



Omelia del 14 maggio 2020

La liturgia di oggi della festa di San Mattia è dominata dalla scelta, dalla elezione, dalla sorte caduta su Mattia, che sono tutti i modi con cui evidentemente la Chiesa ci fa guardare al gesto di Dio, di scelta di Dio dei Suoi apostoli, di coloro che Lui fa Suoi, per scelta Sua. È evidente in tutte le letture che la scelta è di Dio.

È interessante, però, che il criterio con cui questa scelta si esprime, raccontato negli Atti degli apostoli, il criterio principale è che l'uomo che deve prendere il posto di Giuda sia uno tra coloro che erano stati nel numero di quelli che fin dall'inizio, fin dal battesimo di Giovanni, erano stati con loro, cioè un uomo che avesse fatto l'esperienza che avevano fatto tutti gli altri apostoli, l'esperienza di vicinanza, l'esperienza di chi fosse Gesù.

È interessante che questo sia l'unico criterio che si comprende, che viene esplicitato: chi deve prendere il posto di Giuda deve essere uno che ha potuto vedere, toccare, sperimentare, essere abbracciato da quella vicinanza, da quella presenza di Dio che si è fatto Uomo.

Il resto è realmente un mistero; e gli Atti degli apostoli suggeriscono che il criterio ultimo con cui Dio sceglie è realmente misterioso, tanto che, tra coloro che sono presentati, c'è questo Giuseppe, detto Barsabba, cioè soprannominato "Giusto".

Quindi, verrebbe da dire, il più bravo, il più candidabile, invece, la sorte, cioè la volontà di Dio, indica l'altro, Mattia. Quasi come subito a farci comprendere che realmente il criterio ultimo con cui Dio sceglie, elegge, è nel Suo cuore.

È una gratuità, una volontà di Dio, in fondo, imperscrutabile per noi. E questo non è solo negli Atti degli apostoli, questa è la storia della nostra fede, perché ciascuno di noi è stato scelto, dal profondo del nulla tirato fuori, voluto, desiderato da Dio. E, poi, incontrato attraverso la Chiesa, e, quindi, scelto come uno dei Suoi e fatto diventare Cristiano. Ma la ragione ultima qual è? Perché io sì? Perché a me è stato dato questo? E poi la vocazione: ciascuno di noi chiamato a portare frutto su una strada che Dio ha scelto e voluto per ciascuno di noi. Ma qual è l'ultima ragione? È realmente nel mistero del cuore di Dio. Questo metodo di Dio di scegliere, di eleggere e di far cadere la sorte su ciascuno di noi è all'origine di quello che Lui chiama "comandamento nuovo", perché è da quell'atto di amore con cui il Signore ti costituisce che nasce la possibilità per te e per me di amare: non ce n'è un altro! È riconoscere questo, riconoscere che noi siamo stati eletti, scelti, voluti, costituiti, fatti amici: "Vi chiamo amici, non vi chiamo più servi": da questo atto, da questa scelta di Dio nasce l'amore, che è il modo con cui Dio sceglie, elegge, abbraccia e costituisce, attraverso di noi, altri che possono incontrare e possono essere eletti attraverso l'amicizia che nasce, l'amore che nasce da quel riconoscimento. È così il metodo di Dio: sceglie uno, ne sceglie due, ne sceglie dodici per arrivare ai successivi e così riempire il mondo, a uno a uno, di quell'amore che ha solo un'origine: "Non voi avete scelto me".



UFFICIO DEL RETTORE

Via Santuario di Oropa, 480 - 13900 Biella Oropa (BI) - Tel. 015.25551220 / 221

Cod. Fisc. e P. IVA 00181510025 - [www.santuariodioropa.it](http://www.santuariodioropa.it)

[segreteriaettore@santuariodioropa.it](mailto:segreteriaettore@santuariodioropa.it) [rettore@santuariodioropa.it](mailto:rettore@santuariodioropa.it)



Che la Madonna e San Mattia ci aiutino a vivere con questa consapevolezza, che è la vera umiltà: da una parte la certezza di essere stati eletti e scelti e, quindi, di avere un valore agli occhi di Dio realmente infinito; e dall'altra che non c'è merito in questo, ma c'è solo la libera volontà di Dio di dirti: "Tu sei amico mio e lo sarai per l'eternità, per sempre. Io ti ho scelto, io ti ho costituito, così potrai andare e portare frutto e un frutto che rimane". Che la nostra vita sia questo riconoscimento, nasca da qui, perché l'amore non sarà possibile nelle nostre case per uno sforzo di obbedienza o uno sforzo moralistico nostro, ma semplicemente per questo riconoscimento: "Mi hai scelto, ma perché?"

Non c'è altra ragione di questo amore se non l'amore di Dio: è questa la novità che il Signore ha introdotto nel mondo e vuole farlo attraverso di noi.



UFFICIO DEL RETTORE

Via Santuario di Oropa, 480 - 13900 Biella Oropa (BI) - Tel. 015.25551220 / 221

Cod. Fisc. e P. IVA 00181510025 - [www.santuariodioropa.it](http://www.santuariodioropa.it)

[segreteriaettore@santuariodioropa.it](mailto:segreteriaettore@santuariodioropa.it) [rettore@santuariodioropa.it](mailto:rettore@santuariodioropa.it)